Anno 64 — Venerdì 22 Marzo 1929 - Anno VII — N. 70

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 45 - Per un semestre L. 23 - Per un trimestre L. 12 — Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via [illegible] N. 14 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE — Telefono: Direzione e Amministrazione [illegible]

PREZZI per ogni millimetro di altezza [illegible]

L'intensa propaganda per il Plebiscito

"L'Italia è entrata in un nuovo ciclo storico"

Il discorso di S. E. Belluzzo a Torino

TORINO, 21.

Ecco il testo del discorso pronunciato da S. E. Belluzzo, Ministro della Pubblica Istruzione, al Teatro Regio:

« Camerati, Signori! Io non vi terrò un discorso che non potrebbe essere altro che una parafrasi in tono minore, molto minore, di quello che sull'opera svolta dal Fascismo l'autore di tale opera, Benito Mussolini, ha pronunciato nell'assemblea quinquennale del Regime, a Roma. D'altra parte i giornali politici hanno tutti, dal più al meno, illustrato questa opera con dati e con cifre inconfutabili ed il Prefetto, presidente del Consiglio Provinciale della Economia di Torino, ha già parlato di quanto il Fascismo ha fatto nel campo economico della vostra provincia. Debbo poi confessare che per la mia natura avrei preferito parlare ad un pubblico non di convinti ma di indifferenti o di avversari, dato che ve ne siano, e discutere in un leale contraddittorio delle questioni che sono oggetto di mormorii, da parte della minuscola classe degli eterni malcontenti i quali sono disposti a criticare sempre tutto e tutti e se potessero criticherebbero anche Dio la creazione del mondo e le leggi fisiche che ne governano il moto. Portanto rivolgerò al pubblico che mi ascolta delle domande precise, categoriche, che si commentano da sè.

Prima domanda: Sapete indicarmi un regime che sia oggi studiato dagli intellettuali di tutto il mondo con maggiore intensità e benevolenza, del Regime Fascista? O una Nazione che sia più invidiata dagli spiriti sereni e più disinteressatamente rispettati dell'Italia?

Seconda domanda: Mi sapete indicare una Nazione che sia più ordinata, calma e laboriosa dell'Italia, e nel cui dizionario siano scomparse le parole: sciopero, disservizio, disobbedienza?

Terza domanda: C'è qualcuno che possa indicarvi una Nazione nella quale le Forze Armate della terra, del mare e dell'aria siano moralmente più efficienti, meglio organizzate e più disciplinate che non in Italia?

Quarta domanda: I soliti critici mi sanno indicare un'altra Nazione che abbia, visto la propria moneta travolta in una burrasca tanto paurosa con un bilancio in forte disavanzo e che abbia saputo in così breve tempo e senza gravi scosse per l'economia nazionale ricondurre la moneta sulla strada della stabilità aurea e conseguire il pareggio sicuro del proprio bilancio?

La quinta domanda riguarda l'azione del Fascismo nella materia delicata e difficile dell'istruzione che in modo speciale mi riguarda. In quale Nazionale, dopo gli sconvolgimento della guerra, si è ottenuto in tutti i gradi dell'istruzione una serietà ed una austerità di studi come in Italia?

Permettetemi di dirvi con orgoglio di insegnante e di Ministro che oggi l'ordinamento dell'istruzione italiana ha i suoi critici solo negli studenti che sono bocciati, perchè non studiano.

Sesta domanda: C'è qualcuno che possa indicare una Nazione nella quale i servizi postali, telegrafici, telefonici, ferroviari, marittimi, procedano con tanta precisione e così continuo incremento come in Italia?

Settima domanda: Chi mi sa indicare una Nazione dal territorio più accreditato, dalla popolazione più densa, che in pochi anni abbia sviluppato così intensamente la propria economia, dato un così grande impulso alla utilizzazione delle proprie energie e ai lavori pubblici, sia nel bonificamento del territorio, che nelle comunicazioni stradali, che nella sistemazione dei porti?

Ottava ed ultima domanda ed ho finito: C'è qualcuno che mi sappia indicare un Uomo di Stato che lavori con tanta intensità e con tanta efficacia per la propria Nazione, che abbia di questa un concetto così alto e per essa una passione così forte e una visione così realistica di tutti i problemi, come l'ha il Primo Ministro d'Italia?

A questa domanda posso rispondere io, con cognizione di causa. Io penso che per fare dei confronti è necessario tornare indietro nella Storia ed arrivare verso la metà e l'inizio del secolo scorso. Anche allora, nella vasta mente di uomini passati alla Storia, si presentavano dei problemi formidabili: qui unire l'Italia a Nazione: altrove ricostruire una Nazione sulle rovine seminate da una rivoluzione che aveva mandato al patibolo poeti e scienziati.

Oggi i problemi sono diversi, ma di una grandezza morale non inferiore per chi vuole condurre una Nazione di quarantadue milioni di anime dalle pianure piasmatiche nelle quali l'aveva cacciata un dopo-guerra vile, quanto era stata eroica la guerra verso le alte vette. La terra italiana, l'incremento della sua popolazione sono i pensieri dominanti di questa azione quotidiana e i provvedimenti che facilitano la redenzione del suolo italiano e quelli intesi ad incrementare la natalità si completano a vicenda nella mente dello statista.

Qui, o torinesi, permettetemi una considerazione suggerita dalle cifre demografiche della vostra città. Sarebbe oltremodo doloroso se l'Italia Fascista dovesse constatare che Torino, dopo aver tanto contribuito a formare l'Italia, non dedicasse lo stesso entusiasmo nel fabbricare gli italiani. Non c'è grandezza senza numero, tenetelo bene a mente e ricordate insieme, o torinesi, che l'Italia è ormai entrata in un nuovo ciclo storico e che tale ciclo essa deve percorrere per intero perchè così vogliono le ombre finalmente placate dei Grandi che in passato fecero e preconizzarono Grande l'Italia, perchè questa è la volontà di tutti coloro che con devozione profonda e con profondo disinteresse, servono oggi la Patria ed il Re Vittorioso.

Torinesi! Se alle mie domande non potete rispondere che con un « No », sono certo che risponderete con un « Sì », altrettanto spontaneo e sincero, nella vostra votazione.

Camerati torinesi: A Noi! ».

GLI ACCADEMICI D'ITALIA

Il gruppo per le lettere

ROMA, 21.

Sono stati nominati accademici d'Italia per la classe delle lettere:

Beltramelli Antonio — Di Giacomo Salvatore — Formichi Carlo — Marinetti Filippo Tommaso — Panzini Alfredo — Pirandello Luigi — Romagnoli Ettore — Trombetti Alfredo.

Sciagura aviatoria a Portorose

ROMA, 21.

Stamane, a Portorose, un velivolo, condotto dall'allievo pilota Vittorio Latini, urtava in volo, alla quota di circa 30 metri, un altro velivolo condotto dall'allievo pilota Domenico Luzzi. Mentre quest'ultimo riusciva ad ammarare regolarmente, l'allievo Latini cadeva in acqua e vi perdeva la vita.

Il grande invalido on. Del Croix ricevuto da S. M. Re Alberto

BRUXELLES, 21.

Re Alberto, informato della presenza a Bruxelles dell'on. Del Croix, espresse il desiderio di vederlo a Palazzo Reale dove lo ha ricevuto stamane in particolare udienza. Durante il colloquio, improntato alla massima cordialità, lo on. Del Croix ha consegnato al Re copia della pubblicazione sulla Casa Madre dei Mutilati d'Italia.

Il Re Alberto ha complimentato l'on. Del Croix per il successo della conferenza da lui tenuta e ha avuto frasi della più schietta ed alta ammirazione e simpatia per l'on. Del Croix, per l'Associazione da lui presieduta e per l'Italia, ricordando il decisivo contributo dato dall'Italia alla vittoria, e l'esempio di disciplina e di volontà che il popolo italiano sta dando al mondo intero.

Le disposizioni del Governo d'Italia per i funerali del Maresciallo Foch

ROMA, 21.

Per i funerali di S. E. il Maresciallo di Francia, Foch, sono state prese le seguenti disposizioni: Invio a Parigi di S. E. il Maresciallo d'Italia Caviglia con due ufficiali. Invio a Parigi di una Compagnia di Alpini della forza di tre ufficiali e cento uomini di truppa per partecipare alle onoranze funebri. Visita di condoglianza da parte dell'Ufficiale del Gabinetto all'Addetto militare francese. Incarico al R. Addetto militare a Parigi di provvedere per una corona con la scritta: « Al Maresciallo di Francia Ferdinando Foch, l'Esercito italiano ».

***

I funerali del Maresciallo Foch sono stati fissati per martedì mattina. La Salma sarà inumata agli Invalidi.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Riunione del Consiglio generale del Consorzio Bonifica della Bassa Friulana

Ieri si è riunito il Consiglio Generale dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, che è il massimo Consorzio del Veneto orientale. Erano presenti, oltre il Presidente del Consorzio co. comm. Manuel de Asarta ed i membri della Deputazione Amministrativa signori co. on. senatore Francesco Rota, dott. Giacomo Canciani, cav. Achille Cristofoli, Giovanni Sburlino, i signori Consiglieri dott. Giovan Battista Giavedoni, Raffaele Romanelli, Arigo Picotti, cav. Gaspare Pelosa Gaspari, co. Gian Lauro Mainardi, Umberto Bacinelli, Rodolfo Mazzardi, cav. Luigi Bignami per la Società Beni Rustici di Precenicco, Francesco Vesca, co. Nicolò Panciera di Zoppola, co. Antonio Ottelio Commissario Prefettizio di Muzzana, cav. Giacomo Cirio, avv. cav. Francesco De Ponte, comm. dott. Antonio Cavarzerani, gr. uff. dott. Domenico Rubini, marchese Massimo Mangilli, co. Settimio Ottelio, Ludovico Caiteruzzi, cav. dott. Carlo Costantini-Scala, dott. Guglielmo Bearzi, cav. Teobaldo Folini, nob. comm. Giuseppe Organi, Luigi Chiesa, cav. Mario Pez e geom. Natale Vidal.

Il Presidente del Consorzio con una dettagliata relazione ha informato il Consiglio dell'attività sin qui svolta dalla Deputazione Amministrativa per la organizzazione dell'Ente e per l'attuazione di un immediato vasto programma di lavoro, nonchè delle pratiche fatte presso le Autorità superiori per lo sviluppo del programma di bonifica, che prevede per l'anno in corso la compilazione di progetti esecutivi per un ammontare di circa 12 milioni.

Inoltre ha dato notizia che S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, in pendenza della emissione del formale provvedimento di concessione, ha autorizzato l'inizio di un primo gruppo di opere ammontanti a circa 3 milioni di spesa.

Il Consiglio ha calorosamente approvato l'opera svolta ed il programma di azione enunciato dalla Deputazione Amministrativa, entrambi intesi ad assicurare il più sollecito ed integrale svolgimento della intrapresa di bonifica.

Dopo la trattazione e l'approvazione dell'importantissimo ordine del giorno, ha anche approvato l'inizio dei lavori autorizzati, attualmente in corso di appalto.

Da CEMONA

Per la ricorrenza della fondazione dei Fasci

(21) — Il Segretario politico ing. cav. Celso Ferrari comunica:

Sabato 23 marzo, decimo anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, i fascisti indosseranno tutto il giorno la camicia nera e alla sera alle ore 20.30 si troveranno sotto la Loggia municipale per il rito che si celebrerà in ricordo della storica data e per ricevere la tessera del 1929.

Per gli assenti non giustificati saranno presi provvedimenti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

UN INCENDIO

(21). — Ieri nel pomeriggio verso le ore 14.30 la campana della Torre dava il segnale d'allarme. Si seppe subito che nella vicina Frazione di Rosa, si era sviluppato, per cause non accertate, un incendio nella casa di proprietà Tracanelli Lorenzo fu Francesco.

Grazie al pronto intervento dei nostri pompieri e di alcuni volonterosi il fuoco venne subito domato e quindi estinto.

Il danno che ascende a circa L. 10 mila, è coperto di assicurazione.

ONORARE BENEFICANDO

La signora Elena Vianello vedova Bricito ha versa L. 10 e l'avv. Lodovico Franceschinis L. 25 alla Cucina Economica in memoria del bambino Nello Vianello di Mario.

Da TRICESIMO

PER LA CURA MARINA

(21). — In memoria della compianta signora Emilia Ferigo, sono pervenute a questo Comitato Fascista per la Cura Marina le seguenti offerte:

Maria Bsutti ved Stiuelz L. 10 — Maria e Mariucci Clonfero, 25.

Da LESTIZZA

Costituzione del Consorzio irriguo

Martedì scorso si è tenuta a Villacaccia, indetta da S. E. il Prefetto, una importante assemblea di agricoltori per la costituzione giuridica del Consorzio irriguo locale.

Intervennero alla riunione il Vicepodestà di Lestizza signor Giacomo Busolini, l'ing. Ermes Grillo, l'avv. Germano Asquini, il dott. Giuseppe Padovan, l'ing. Carlo Somero Vicedirettore del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra Pietro Petri, il Presidente del vecchio Consorzio irriguo volontario signor Sante Rossi con i membri del Consiglio al completo e quasi la totalità degli agricoltori del luogo rappresentanti pertiche 3,472 su pertiche 4,702.

Presiedette la riunione il dott. Mario de Luca, Viceconsigliere di Prefettura, il quale, dopo aver portato ai convenuti il saluto di S. E. il Prefetto ed aver rivolto agli stessi appropriate parole di incitamento e di augurio, mise in votazione i vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Per acclamazione ed all'unanimità sono stati approvati la costituzione giuridica del Consorzio e lo statuto-regolamento.

A membri della Commissione Esecutiva straordinaria vennero eletti i signori Antonio Degano, Gio. Batta Degano, Angelo Rossi, avv. Germano Asquini, ing. Ermes Grillo, Santo Rossi, Giuseppe Termini, Antonio Foschia, i quali ad unanimità elessero a Presidente l'ingegnere Ermes Grillo.

Il dott. De Luca insediò senz'altro la rappresentanza del Consorzio e formulati auguri per il miglior esito dell'iniziativa tolse la seduta.

Da PERCOTTO

ATTIVITA' DOPOLAVORISTICA

(21). — (A. D.) La Sezione del Dopolavoro di Percotto che nulla trascura per conseguire le finalità a cui mira l'O. N. D. per la elevazione intellettuale e morale del popolo italiano, e in special modo delle classi operaie ed agricole, rimaste sempre, prima del Regime fascista, abbandonate ed isolate da ogni forma di vita civile e moderna, raduna ogni sera i suoi componenti, per ritemprare i loro animi, dopo il quotidiano faticoso lavoro, nella istruzione e nella costante educazione; e per assolvere con fervido zelo e profondo senso di responsabilità il suo nobilissimo compito.

Una piccola brigata di questi soci, forse i più giovani, si è dedicata alla Arte teatrale, e mercè i bravi istruttori dott. Mario Soldà e signor Luigi Dalfoni, sono riusciti allo scopo, tanto che l'altra sera abbiamo avuto un saggio della loro instancabile operosità.

Il dramma passionale del Nicodemi «La Nemica», che forse sembrava troppo difficile per i nuovi artisti, ha avuto una buona interpretazione ed il numeroso pubblico accorso al Teatrino «Caterina Percoto» anche dai limitrofi paesi, l'ha molto apprezzata, poichè l'esecuzione ha avuto un ottimo successo.

La protagonista signorina Caterina Salvadori, che alla fine distinzione, ha unito una espressione drammatica armoniosa nella recitazione e negli atteggiamenti, all'ottimo Omenetti, ed agli altri interpreti il pubblico ha tributato i più calorosi applausi.

Da TARCENTO

IN MEMORIA della Camicia nera Manini Giorgio

(21). — Al signor Pietro Manini, padre del compianto valoroso camerata, sono pervenute L. 100 dal cugino Luigi Vanelli negoziante a S. Giorgio di Nogaro, il quale, accompagnandole con parole di vivo cordoglio, esprime il desiderio che vengano devolute a quella o quelle Istituzioni che meglio si riterrà «ad memoriam» del povero Giorgio.

Ed il signor Manini le ha infatti versate come segue:

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile L. 50 — Alla Chiesa di Collalto lire 50.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria della signora Venuti Matilde in Nardini, il co. dott. cav. di Montegnacco Sebastiano ha elargito al Comitato Fascista di Assistenza Civile la somma di L. 10.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 21 marzo 1929)

Affari approvati

Udine: Aumento contributo annuo alla R. Deputazione di Storia Patria — Nimis: Regolamento comunale disciplina vendita carni e vigilanza sanitaria — Aquileia: Contributo alla Associazione Nazionale « Pro Aquileia » — Trasaghis e Bordano: Capitolato medico e apertura del concorso — Pontebba: Contratto fornitura energia elettrica e contributo di lire 1000 alla Società Friulana di Elettricità per miglioramento impianto — Caneva: Capitolato ostetrico ed apertura del concorso — Enemonzo: Nuovo capitolato ostetrico — Tramonti di Sotto e di Sopra: Convenzione regolatrice e capitolato di servizio per la condotta medica comunale — Erto Casso: Compenso al personale per compilazione atti Stato Civile — Ravascletto: Fognature: restituzione prestito 370.000 lire alla Cassa di Risparmio di Udine — Pasian di Prato e Campoformido: Prolungamento della Tranvia Urbana di Udine all'Aeroporto Bonazzi — Basiliano: Impiego capitali ricavati da alienazioni di relitti stradali — Pinzano: Convenzione per transito sulla strada Mizzeri — Cordenons: Convenzione con la Società Cellina per gestione autonoma roggia scorrente nel territorio comunale — Cordenons: Aumento canone al Consorzio Roggiale del Cellina — Ravascletto: Concessione gratuita di legname — Verzegnis: Modifica al regolamento organico del personale — Ruda: Rinnovazione prestito cambiario con la Cassa di Risparmio di Gorizia — Meduno, San Pietro al Natisone, Lestizza: Tariffa daziaria: aumento di un quarto per l'anno 1929 — Montereale Cellina, Forni Avoltri, Fanna: Congregazione di Carità: bilancio 1929-VI — San Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: bilancio 1929 — Latisana, S. Quirino, Porcia, Premariacco, Maniago: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — Stregna: Congregazione di Carità: bilancio 1926-28 — Resia: Corresponsione interessi all'Esattore per anticipazioni di Cassa — Martignacco: Contributo alla Filarmonica di Nogaredo di Prato — Tarvisio: Contributo per biblioteche scolastiche — Travesio: Assunzione spesa per pagamento affitto abitazione indigente Gasparini — Tricesimo: Rinnovazione prestiti provvisori — Lestizza: Alienazione terreno di proprietà comunale — Ravascletto: Contributo pel servizio automobilistico Comeglians-Ravascletto — Frisanco: Tariffa daziaria: addizionale comunale al dazio sulle bevande alcooliche — Spilimbergo: Tariffa daziaria — Basiliano: Alienazione ritagli stradali ad Angelo Rossi — Clauzetto: Pagamento specifiche professionali all'ing. Biasutti (ordina il pagamento) — Lusevera: Mutuo per danni alluvionali; proroga cambiale — Pradamano: Sussidio alla Ditta Ferrari per il servizio automobilistico Udine-Pradamano per l'anno 1929 — S. Maria la Longa: Alienazione ritaglio stradale — Pasiano di Pordenone: Mutuo disoccupazione, frana. Correntiva — Arta e Clauzetto: Regolamento d'uso delle malghe comunali — Palmanova: Ospedale: collaudo case ricostruite e svincolo cauzione — Comeglians e Codroipo: Contributo alla Sezione dell'O. N. D. — Udine: Contributo alla Associazione Sciatori Friulani — Udine: Amministrazione Provinciale: Riconoscimento servizi prestati da dipendenti — Udine: Amministrazione Provinciale: Compenso al meccanico del Manicomio per lavoro straordinario — Lauco: Vendita 6 metri cubi legname a Francesco Adami — Azzano Decimo: Contributo alla Croce Rossa Italiana — Tramonti di Sopra: Regolamento applicazione tassa cani e profilassi idrofobia.

Affari rinviati

Palmanova: Ospedale: Convenzione Ospedale e Comune per rette 1927-28 — Udine: Provvedimenti per il servizio bandistico — Azzano Decimo: Contributo al Comitato Provinciale contro lo alcoolismo — Azzano Decimo: Contributo Opera Bonomelli — Azzano Decimo: Contributo alla Società San Martino e Solferino.

Da CLAUZETTO

LA BELLA AFFERMAZIONE DI UN GIOVANE CONCITTADINO

(21). — Ci giunge notizia da Padova della vittoria conseguita dallo studente in medicina Giacomo Zannier, nostro compaesano, che in collaborazione col collega Domenico Puiatti da Puia, partecipava ad un concorso nazionale per la rivendicazione di contributi scientifici italiani di Medicina e Chirurgia indetto dalla «Riforma Medica» di Napoli.

La Commissione composta dai Senatori prof. Maragliano, prof Quairolo, prof. Giordano e dal prof. Ferrarini, dopo aver esaminato i lavori giunti da tutte le parti d'Italia, ha assegnato il secondo premio al lavoro presentato dai due laureandi e che rivendica la priorità di Gaetano Salvioli nella scoperta dell'agente etiologico della pneumonite, scoperta attribuita fino ad oggi da alcuni al francese Talamon e da altri al tedesco Franckel.

Anche per gli illustri professori componenti la Commissione fu una sorpresa, all'apertura della busta che conteneva il nome degli autori il constatare che il lavoro era di due studenti.

A cura dell'organo banditore del concorso il lavoro sarà tradotto in varie lingue estere.

Lo Zannier ed il collega hanno avuto congratulazioni dal Rettore Magnifico e dai professori dell'Università Patavina e sono stati festeggiati dai colleghi del Gruppo Universitario Fascista.

Rendere noti i nomi di quanti con le loro ricerche affermano il primato di Italia nel campo medico e ristabilire la priorità di una nostra scoperta hanno una portata ed uno stile veramente fascista.

L'affermazione dei due giovani è una riprova del modo come la goliardia fascista sappia con la stessa fede e la stessa alacrità impugnare il moschetto e scorrere le pagine del libro.

Allo Zannier che onora se stesso ed il paese i più sinceri rallegramenti di tutto il Comune.

Da S. DANIELE

SOLENNI ONORANZE FUNEBRI

(21). — La fulminea inattesa dipartita della compianta insegnante signorina Giuseppina Cinelli, ha vivamente costernata la cittadinanza intera, che ha reso, nel pomeriggio di mercoledì, alla lacrimata salma solenni ed imponenti onoranze funebri, quali da tempo non si ricordano.

Ed a ragione, poichè Pina Cinelli, strappata alla vita nella sua piena vigoria, aveva ben meritato, prima di tutto nell'insegnamento profuse per 22 anni nelle scuole elementari di Carpacco e poi definitivamente in quelle di S. Daniele, e quindi esplicandosi in tutte le altre manifestazioni locali che avevano di mira il bene della collettività.

Consigliera della disciolta Associazione Magistrale Nazionale, prima; si era poi data con tutto il suo entusiasmo ai Sindacati Magistrali, e da qui la vedemmo delegata della Mutualità Scolastica Italiana e delegata delle Piccole Italiane, cariche che disimpegnava con tutto l'ardore della sua purissima fede.

Nelle feste della scuola e nelle manifestazioni di associazioni o comitati diede sempre tutta l'opera sua disinteressata, ed anche nel Teatro, essendo una appassionata dilettante filodrammatica, la vedemmo spesso partecipare a spettacoli, e come organizzatrice e come buona ed acclamata attrice.

Come dicemmo i suoi funerali riuscirono una solenne dimostrazione di affetto e di stima alla compianta defunta, ed ai quali vi partecipò l'intera classe Magistrale del Circolo, la cittadinanza di S. Daniele, nonchè moltissime persone venute dal di fuori, da tutti i Comuni del Mandamento, nonchè da Udine, Cividale, Codroipo ecc. dov'Ella era conosciuta.

Possa la imponente e doverosa manifestazione lenire in parte il dolore degli inconsolabili genitori, fratelli e congiunti tutti, ai quali rinnoviamo in questa ora di acerbo dolore, l'espressione di tutto il nostro profondo cordoglio.

INAUGURAZIONE

Questa mane alle ore 10 si è inaugurato e benedetto il nuovo servizio di passo con barca, attraverso il Tagliamento, e precisamente tra le località del Cimano e Cornino, sinistra e destra rispettive del fiume-torrente.

A questa semplice, modesta eppur significativa cerimonia, presenziarono il R. Podestà co. comm. Ronchi, il Vicepodestà signor Tomaso De Cecco e tutte le autorità civili ed ecclesiastiche e le rappresentanze in tutte le Associazioni enti ecc. ecc. e le scolaresche.

E' bene ricordare che questo servizio oggi inaugurato, sarà giornaliero e continuativo e durerà dal levare al tramonto del sole.

NOMINA ONORIFICA

Apprendiamo con vivo piacere che il chiarissimo notaio avv. cav. Antonio Legranzi nostro benemerito concittadino che da anni copre con onore altre elevate cariche pubbliche, è stato di questi giorni nominato Regio Ispettore Onorario dei Monumenti, degli Scavi ed oggetti di antichità e d'arte per il Mandamento di S. Daniele. La nomina è stata fatta con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione dal 18 febbraio 1929 registrato alla Corte dei Conti il 21 stesso mese.

Congratulazioni all'egregio concittadino.

Da PORDENONE

FUNEBRI NOVELLI

(21). — Ieri si sono svolti i funerali del concittadino Pericle Novelli che un tragico destino tolse ai suoi cari. La grande folla di amici e di conoscenti accorsa a porgere al defunto l'estremo pietoso saluto sta a dimostrare di quanto affetto e di quanta stima fosse circondato il povero Novelli.

Alla famiglia così duramente colpita le nostre più vive e sincere condoglianze.

ASSEMBLEA BERSAGLIERI

Domani a sera venerdì alle ore 8, i bersaglieri della Sezione « Nicolò e Giuseppe De Carli » sono convocati in assemblea straordinaria per la trattazione di un importante argomento. Nessuno deve mancare.

LA COMPAGNIA CASILINI-ZANZI al Licinio

Da alcune sere è tra noi la primaria compagnia Casilini-Zanzi che offre degli spettacoli di prosa veramente degni. Ieri sera ottimo successo con « La figlia ballerina ».

Questa sera verrà data « La piccina » di Dario Niccodemi e domani « Messalina » chiuderà la serie delle recite.

Da GORIZIA

Propaganda elettorale

(21). — Dopo l'imponente adunata del Fascio di Gorizia, tenutasi ieri sera al « Littorio » con l'intervento delle massime autorità provinciali, camicie nere e popolo in cui il Segretario federale ha passato in rassegna tutta l'opera provvida di risultati, svolta dal fascismo isontino, il fervore di propaganda per il plebiscito è stato caratterizzato nella giornata di oggi per le imponenti adunate di Canale e Tolmino dove l'ing. Caccese ha tenuto vibranti discorsi.

Secondo quanto è stato disposto dal Capo del Governo e Duce del Fascismo ricorrendo sabato 23 corrente il Decimo Annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, saranno esposte in Gorizia ed in tutti i centri della provincia, le bandiere su tutti gli edifici pubblici. Alle 16 si leveranno a volo sulla città stormi di aeroplani. Alle 18 suoneranno le campane, per mezz'ora.

La Federazione fascista dell'Isonzo ha concretato un dettagliato programma di riunioni per solennizzare in forma austera ed imponente la fatidica data. L'on. Dino Alfieri parlerà alle 18.30 al teatro Verdi, mettendo in rilievo la grandiosità dello avvenimento. Così in tutti i principali centri vi saranno adunate di fascisti e di Segretari politici per celebrare la storica data.

Sospensione di manifestazioni escursionistiche per le elezioni

La Direzione Tecnica Provinciale per l'Escursionismo comunica che per le giornate di sabato, domenica e lunedì prossimo, non avranno valore le riduzioni ferroviarie concesse agli iscritti all'O. N. Dopolavoro ed alla F. I. E.

La ragione del provvedimento è la necessità assoluta che ogni dopolavorista assolva il suo preciso dovere di elettore.

Per domenica 24 corrente restano sospese tutte le manifestazioni escursionistiche indette dalle Associazioni aderenti all'O. N. D.

Le due recite straordinarie della Compagnia Borisi al Teatro del Littorio

Come abbiamo annunciato sabato 23 la compagnia veneziana diretta dal cav. Armando Borisi rappresenterà alle ore 20.45 « L'Avvocato Lugamegher » brillantissima commedia in tre atti, ridotta per le scene veneziane dallo stesso Borisi.

Domenica la stessa compagnia rappresenterà la brillante commedia in due atti « El nemigo delle done » di Silvio Zambaldi seguirà in chiusa lo scherzo comico « Giovanna d'Arco » di A. Pittini.

L'attesa per queste recite è vivissima si prevedono due successoni.

UNA NOVITA' AL LITTORIO

Sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale la Compagnia drammatica italiana rappresenterà giovedì 4 aprile al teatro del Littorio il nuovo dramma in tre atti « La figlia di Lola » del noto scrittore triestino Giulio Piazza.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Assemblee fasciste e propaganda elettorale nei vari centri della Provincia

A Tolmezzo

Il manifesto ai Cooperatori della Carnia

L'avv. Ettore della Pietra, Presidente della Cooperativa Carnica di Consumo ha diretto ai Cooperatori della Carnia questo vibrante appello:

« Il popolo italiano sarà chiamato domenica prossima a votare la lista della nuova Camera dei deputati nelle persone dal Gran Consiglio del P. N. F. designate e che reca al primo posto un nome che tutta la simboleggia: Benito Mussolini.

E' vostro preciso dovere accorrere alle urne per dare una tangibile e doverosa prova di incondizionata lealtà al Governo del Duce e di rinnovata e salda fede nei grandi destini della Patria che sotto la sua preziosa forte e giusta guida è indirizzata sulla via della potenza.

Il Duce: Che tanto ha amato ed ama questa nostra Carnia, della quale conosce tutte le virtù e tutti i bisogni, ed alla quale ha ripetutamente rivolta la sua lungimirante attenzione con provvedimenti vari;

Che della vostra Cooperativa si è costantemente interessato ed apertamente compiaciuto per lo sviluppo mirabile dalla stessa raggiunto;

Che è stato uno fra i primi fondatori di queste utili istituzioni da lui recentemente valorizzate con l'inquadrare ed armonizzare tutto il movimento cooperativistico italiano nel grande Istituto dell'Ente Nazionale della Cooperazione;

Attende dalle urne con serena certezza ed autorità il responso che dovrà definitivamente attestare il riconoscimento che la grandiosa opera di rinnovazione della Nazione da lui promessa è stata sagacemente e proficuamente raggiunta.

La manifestazione del popolo italiano nelle elezioni del 24 marzo 1929 Anno VII assurgerà ad un valore storico, morale e religioso:

Tutto il mondo guarderà in quel giorno alla nostra Patria, e tutto il mondo deve avere la precisa sensazione che il popolo italiano è tutto stretto attorno al Duce:

Ed in questa solenne circostanza voi esternerete la vostra fede e la vostra speranza nel Governo Nazionale votando la lista dei candidati prescelti dal Gran Consiglio del P. N. F., quale espressione sincera del vostro patriottico sentire e di devozione al Duce ».

A Nimis

Due riunioni al Fascio

Ieri a cura dell'Amministrazione comunale e della locale Sezione del Fascio, si sono tenute due riunioni per gli elettori delle frazioni di Torlano (2.a Sezione elettorale) e Cergneu (3.a Sezione elettorale). Oratore il concittadino avv. Pilade Gandini, presentato dal signor Podestà cav. Italico Comelli, che volle personalmente illustrare alle assemblee il meccanismo delle nuove elezioni.

Tanto l'avv. Gandini quanto il cav. Comelli furono ripetutamente applauditi ed alla fine delle conferenze gli elettori diedero la loro assicurazione che si presenteranno compatti al plebiscito di devozione ed affetto verso il Regime.

Sabato si terrà una nuova riunione degli elettori del capoluogo (Sezione I.a) nella quale parlerà il cav. colonnello Boaria, Segretario del Comune.

A Valvasone

L'alta parola dell'Arciprete

Ci piace riferire un brano del discorso che il nostro Arciprete don Giovanni Cimiani tenne ai fedeli in Chiesa nella ricorrenza della Festa di S. Giuseppe. Detto che S. Giuseppe è modello non solo di operaio e di padre di famiglia, ma anche di cittadino perchè, a costo di gravissimi disagi, ha obbedito all'editto imperiale che ordinava il censimento dell'Impero, continuò così:

« Ora, se per ipotesi, S. Giuseppe si trovasse in questo momento ad essere cittadino italiano e dovesse esercitare la funzione di elettore, è facile supporne quale sarebbe il suo atteggiamento.

Dopo il Trattato del Laterano, in cui fu felicemente conclusa la pace fra l'Italia ed il Vaticano, non solo come Italiani (ed ora più che mai c'è da ringraziare Iddio di essere italiani); non solo come agricoltori (e nessun Governo s'è interessato dei contadini e dei campi come il Governo Nazionale), ma anche e sopratutto come cattolici io potrei esortarvi alle elezioni plebiscitarie di domenica prossima. Potrei dimostrare che una tale esortazione non sarebbe fuori di luogo parlando oggi di S. Giuseppe, modello di cittadino; potrei dimostrare che una tale esortazione non sarebbe affatto sconvenevole anche se rivolta dall'Altare perchè, quando la politica si accosta riverente all'Altare, nulla vieta che dall'altare stesso possa ricevere la benedizione; potrei avvalorare questa esortazione con l'autorità dei supremi dirigenti dell'Azione Cattolica e degli Eccellentissimi Vescovi. Potrei, dicevo, ma non v'è bisogno che io lo faccia, sicuro che tutti gli elettori di questa Parrocchia faranno il proprio dovere di cittadini Italiani e Cattolici. Non dimenticate che S. Giuseppe è il Patrono della Chiesa Cattolica e, anche come tale, non può non benedire dal Cielo la pace testè conclusa fra l'Italia e la Chiesa, quella auspicatissima pace che, secondo la felice espressione del Sommo Pontefice, è destinata a ridare Dio all'Italia e l'Italia a Dio ».

Ieri sera il Segretario politico signor Tavani ha tenuto nella sala Excelsior di Arzene una applaudita conferenza di propaganda elettorale.

A Codroipo

Tutti i fascisti di questa sezione debbono intervenire alla riunione che si terrà sabato alle 16 per la celebrazione del Decennale della Fondazione dei Fasci di combattimento e per la propaganda elettorale.

A San Daniele

Conferenza dell'ing. Celso Ferrari

Ospite graditissimo è giunto tra noi per una conferenza di propaganda elettorale il valente oratore ing. Celso Ferrari Segretario politico del Fascio di Gemona.

Dopo la presentazione fatta dal Podestà co. Ronchi, il conferenziere riassunse ai numerosi intervenuti l'opera svolta dal Regime dopo il 1922 facendo rilevare il triste periodo trascorso prima di tale epoca.

Con parola facile ed avvincente l'oratore ricordò l'opera immane svolta dal Governo Nazionale a favore dell'agricoltura, favorendo ed aiutando le bonifiche, le irrigazioni, ecc.

Raccomandò a tutti di andare alle urne per approvare la lista proposta dal Gran Consiglio e dare al Duce una nuova prova che tutta l'Italia nuova lo segue ed è fascista.

L'adunata si sciolse inneggiando a Benito Mussolini ed al Fascismo.

Oggi parlerà il prof. comm. Alberto Asquini

Stasera, venerdì, alle ore 19, al Teatro Teobaldo Ciconi terrà una conferenza sul plebiscito del 24 marzo il candidato prof. comm. Alberto Asquini già Rettore della Università Commerciale di Trieste, valoroso combattente.

Tutte le associazioni, i cittadini ed i fascisti sono invitati ad intervenire per sentire la parola del valente oratore.

Adunata fascista

Consegna delle tessere

Domani sera, sabato, alle ore 21, tutti i fascisti dovranno trovarsi nella sala della Società Operaia per la consegna delle tessere 1929. E' prescritta la camicia nera. Non sono scusate le assenze.

Il Comitato elettorale

Iersera, nella sede della Società Operaia si è riunita una numerosa schiera di cittadini i quali hanno formato il Comitato elettorale.

Il Segretario politico ed il Podestà hanno dato le direttive sull'opera da svolgersi affinchè la votazione riesca plebiscitaria.

Il Comitato elettorale, formato da rappresentanti del Fascio, del Comune e di tutte le Associazioni ha pubblicato un nobilissimo manifesto.

Riunione di Combattenti

Nel pomeriggio di oggi, nella sede dell'Operaia, gentilmente concessa, si è tenuta una riunione dei Direttorii delle Sezioni Combattenti dell'Alto Mandamento per la votazione plebiscitaria di domenica prossima.

Erano presenti tutti i Direttorii invitati, presiedette la riunione il presidente della Federazione Friulana Combattenti ing. Someda assistito dal Vice presidente prof. Catalani.

Il Presidente Federale in brevi parole spiegò lo scopo della riunione e disse ai Direttorii quale deve essere il compito di ciascuno in questa vigilia plebiscitaria. Disse, in sintesi, che i combattenti friulani come quelli di tutta Italia dovranno come un sol uomo e con la solita ininterrotta disciplina accorrere alle urne e deporvi la scheda che significa il plauso del combattentismo all'opera passata, alla presente e a quella avvenire del Regime valorizzatore della Vittoria, restauratore di tutte le discipline, riedificatore della nuova Patria. A ciascun Direttorio il Presidente Federale assegnò un compito preciso il cui risultato dovrà essere segnalato alla Federazione.

La simpatica riunione si sciolse nella più schietta famigliarità.

A Muzzana del Turgnano

Il discorso del rag. Manfrin

Con l'intervento di tutte le autorità locali e di molti elettori anche in questo Comune si è tenuto un comizio elettorale.

Parlò applauditissimo il rag. Manfrin, illustrando tutta l'opera del Governo per la restaurazione e per la grandezza della Patria e ricordò il dovere di ogni cittadino di partecipare al plebiscito del 24 marzo, perchè la votazione possa essere una nuova, chiara manifestazione di fiducia e di devozione al Regime.

Fu pure costituito un Comitato di propaganda elettorale del quale fanno parte tutte le principali personalità del paese, e fu pubblicato un patriottico manifesto.

Si è certi che tutti gli elettori sapranno fare il loro dovere presentandosi alle urne e votando solo la scheda tricolore.

A Gemona

L'importante riunione dei Commercianti

Si è tenuta in Municipio, con la partecipazione delle autorità civili e politiche, la riunione dei Fiduciari dei commercianti, per l'affiatamento e per la propaganda elettorale in città e nel mandamento.

Erano presenti il rag. Manfrin, Segretario provinciale dei Commercianti fascisti, il cav. Rossini per il Podestà e il signor Morgante per il Segretario politico.

Il Delegato mandamentale signor Giacomo Falomo ha presentato con opportune parole di saluto il Segretario provinciale, il quale poi ha fatto una lucida illustrazione dei doveri che incombono ai commercianti sempre a contatto col pubblico, per diffondere l'importanza del Plebiscito che dovrà dimostrare al mondo l'unità del popolo italiano che segue ed accompagna l'ascesa dell'Italia, per una più grande civiltà che prende nome dal Duce e dal Fascismo.

Dopo il discorso del rag. Manfrin, è giunto il Presidente provinciale cav. Enrico Broili che ha ringraziato le autorità e i commercianti del loro intervento ed ha illustrato l'opera grandissima compiuta in pochi anni dal Fascismo dopo il dissolvimento sociale compiuto dai vecchi partiti. Entrambi i discorsi sono stati molto applauditi.

I commercianti hanno colto l'occasione per trattare varie questioni importanti, per le quali il Presidente e il Segretario provinciale si interesseranno con sollecitudine.

La seduta si è chiusa con un alalà al Duce, creatore della Nuova potente Italia fascista.

A Cividale

La Sezione Combattenti per il Plebiscito

Ieri sera alle ore 17 presso la sala del Littorio dietro invito della Federazione Friulana Combattenti convennero i Presidenti con i Direttorii al completo delle Sezioni di Cividale — Buttrio — Villanova del Judrio — S. Giovanni a Natisone — Manzano — S. Pietro al Natisone — Orsaria — Premariacco — Romanzacco — Faedis.

Il Presidente della Sezione di Cividale, rag. Antonio Persoglia, assunta la Presidenza della riunione, dopo aver portato il saluto del Presidente della Federazione impedito di intervenire per precedenti impegni e dei camerati cividalesi con parole chiare improntate ad alto spirito patriottico, illustra lo scopo dell'adunanza facendo vivo appello affinchè tutti gli ex combattenti del Mandamento domenica intervengano compatti alle urne. Chiude il suo dire con il grido di Viva il Re e Viva Benito Mussolini.

Il Comitato elettorale

Sotto la presidenza del Podestà dott. Mulloni, si è costituito il Comitato elettorale Di esso fanno parte tutte le autorità e rappresentanze di istituzione. Enti e di cittadini. Il Comitato ha rivolto alla cittadinanza il seguente appello:

« Cittadini! Domenica 24 marzo il popolo italiano è chiamato ad approvare l'opera settennale del Fascismo e del suo Duce. Votare, più che un diritto è questa volta un dovere. Chi non risponde, si rende estraneo alla nostra vita e al cammino fecondo della Nazione.

Dai campi, dalle fabbriche, dagli uffici portate alle urne la voce di profonda unanimità e riconoscenza.

Si, Duce! ».

A San Pietro al Natisone

La visita di S. E. Leicht

S. E. l'on. Leicht ha voluto onorare di sua graditissima presenza anche questo capoluogo.

Alla sede del Comune a ricevere ed ossequiare l'amato ed illustre rappresentante del Governo, oltre al Podestà, al Segretario comunale Centurione signor Gon ed alle autorità locali si trovavano la signora Maria Blasuttig preside di questo Istituto Magistrale con tutto il Corpo insegnante, il signor Rubbia Ispettore scolastico del Circondario, il dott. Enrico Franchi, il dottor Tomelli, il signor Cirillo Domenis, il signor Renzo Podrecca, il signor Antonio Becia giudice conciliatore, il signor Luigi Podrecca ex Segretario del Comune e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Inoltre erano presenti il signor Direttore didattico con le maestre elementari e la scolaresca, Balilla, Piccole Italiane, le alunne dell'Istituto Magistrale.

Accolto da un coro di evviva S. E. visibilmente commosso dalla calorosa ed affettuosa accoglienza ebbe parole di vivo compiacimento.

Nella sala del Fascio addobbata per l'auspicata occasione, S. E. parlò fra un religioso silenzio ricordando le opere del Fascismo e del Governo, esortò i presenti a cooperare perchè domenica prossima nessuno manchi al proprio dovere nelle elezioni che devono riuscire un plebiscito di consenso, di gratitudine verso S. E. il Capo del Governo che la Provvidenza ha dato per le maggiori glorie d'Italia, per il benessere della Nazione, della collettività e dei singoli.

Fra le acclamazioni all'Italia, al Duce ed all'eloquente oratore, S. E. con la nota sua affabilità si intrattenne con tutti indistintamente in amichevole colloquio lasciando in tutti un simpatico ricordo della sua vita.

A mezzodì S. E. ripartì per la sua Cividale.

A Basiliano

Il manifesto del Comitato elettorale

Il Comitato elettorale qui costituitosi per iniziativa del Segretario della locale Sezione del P. N. F. rag. cav. Assuero della Maestra e del Podestà cav. G. Modotti, ha rivolto agli elettori il seguente appello:

« Elettori, siamo alla vigilia del grande avvenimento storico; il voto plebiscitario. Ogni elettore ha il dovere imprescindibile di recarsi a votare. Ogni italiano che ami la sua Patria depositerà nell'urna la scheda del simbolo tricolore che reca il «Sì». Il «No» resterà come vano segno nelle mente dei fuorusciti d'oltr'Alpe rinnegati dalla Patria ».

Domani sera sabato, alle ore 20, in Basiliano, nel teatrino concesso gentilmente dal proprietario signor Eliero, il Segretario politico rag. cav. della Maestra terrà una conferenza elettorale.

A Feletto

Il discorso del dott. Cibischino

Ieri sera giovedì alle ore 20.30 nella sala attigua all'Asilo Infantile di Feletto Umberto frazione dell'ampliato Comune di Tavagnacco, si è tenuto un comizio elettorale.

Presentato con vibranti parole dal Podestà signor geom. Severino Cantoni, il dott. Ugo Cibischino ha tenuto, davanti a un foltissimo numero di elettori un applaudito discorso di propaganda per le elezioni plebiscitarie di domenica prossima.

A Castions di Strada

L'insediamento del Comitato elettoral

Martedì 19 corrente mese alle ore 11 inviato dalla Federazione Provinciale Fascista, il rag. Manfrin tenne in questo Comune un comizio plebiscitario.

Assai prima dell'ora stabilita la sala destinata all'adunanza si andava affollando di elettori.

Si può ben dire che gli elettori di Castions e della frazione di Morsano risposero unanimi all'appello delle autorità.

Infatti, oltre 500 persone gremivano l'ampia sala dove presenti tutte le autorità prese la parola il Segretario politico del Fascio locale signor Ernesto Schiavi il quale presentò agli intervenuti il chiaro conferenziere e gli porse il cordiale benvenuto.

Quindi l'oratore dopo aver ringraziato dell'accoglienza, iniziò la sua dotta, precisa e persuasiva orazione lasciando nell'uditorio la più sicura e grata convinzione verso la complessa opera del Regime Fascista.

* * *

Alle ore 17 di ieri, nella sala delle pubbliche adunanze avvenne l'insediamento del Comitato elettorale generale. Presiedeva il Segretario politico signor Ernesto Schiavi, presente il Podestà signor Basello.

Il Presidente prese la parola e così si rivolse agli intervenuti:

« Questo numeroso Comitato elettorale che abbiamo voluto qui adunare è la espressione di tutte le classi del nostro Comune. Qui mutilati, combattenti, le nostre industrie, tutti i nostri lavoratori, tutti i nostri Sindacati sono rappresentati. E voi tutti membri di questo Comitato, dovete essere gli esponenti massimi della propaganda fra gli amici e compagni vostri che sono elettori, acciocchè questa elezione abbia ad essere nel Comune di Castions un vero e proprio plebiscito. Senza mai stancarvi dovete essere in questi giorni gli spronatori assidui prudenti ed audaci acciocchè la riuscita abbia ad essere completa. Ora, certi rancori di una volta sono e devono essere sorpassati. Per merito del Governo Nazionale Fascista e del suo mirabile Capo, tanti problemi che un tempo parevano insormontabili, sono stati portati con ponderata e sicura mano a felice soluzione. La fiducia quindi verso il fattivo Governo Fascista ed il suo grande Capo deve essere illimitata. Sotto la sua guida illuminata l'Italia e gli italiani acquisteranno ben presto quel benessere cui hanno diritto. Mettiamoci dunque all'opera e la nostra piccola fatica si tramuterà in gioia grandissima di aver dato piena soddisfazione all'Uomo che veramente merita di averla ».

Dopo breve discussione di carattere informativo venne letto ed approvato il manifesto da lanciarsi alla popolazione.

A Meretto di Tomba

Preparativi elettorali

La propaganda per il plebiscito si iniziò martedì con l'assemblea generale del Fascio ove il Segretario politico signor Rosano Edvaldo e il Podestà dott. Pietro Someda de Marco, dopo aver ampiamente riferito sull'ottima posizione morale del fascismo locale e sulla buona situazione finanziaria, parlarono delle elezioni e del dovere di ciascun fascista, sollevando nell'assemblea il più schietto e vivo entusiasmo.

Ebbe quindi luogo la prima riunione del Comitato elettorale, composta dei maggiorenti di tutto il Comune, ove erano rappresentate tutte le organizzazioni sindacali, politiche e cooperativistiche.

Furono date tutte le istruzioni ai singoli componenti il Comitato e discussi i mezzi più adatti per rendere più efficace la propaganda.

Indi parlò ripetutamente applaudito il Podestà.

Questa sera è seguita una riunione a Pantianicco ove ha parlato il sig. Evivaldo Rosano.

Venerdì alle ore 19 il Fiduciario dei Sindacati signor Santo Bertoli riunirà in Meretto di Tomba tutti gli agricoltori e combattenti con l'intervento di un rappresentante della Federazione Agricoltori e delle autorità locali.

Sabato sera si terrà a Plasencis una riunione di tutti gli elettori di Savalons, Plasencis, S. Marco e Tomba. Parlerà il dott. Someda.

A Sedegliano

Assemblea del Fascio

Domenica 17 corrente, alle ore 13, presso la sede del Fascio, si svolse la Assemblea annuale.

Sono convenuti quasi tutti i fascisti inscritti, tranne qualche giustificato. Presiede l'adunanza il Segretario politico signor dott. Giandomenico Birarda il quale incomincia procedendo alla relazione morale, passa poi a parlare sulla revisione delle iscrizioni dei fascisti; indi sull'organizzazione dei Balilla ed Avanguardisti e sulle opere assistenziali.

Inoltre prima di togliere la seduta il Segretario politico ha espresso invito a tutti i fascisti di trovarsi verso le ore 9 di domenica 24 marzo presso la Sede per portarsi inquadrati alle urne. Indi si passò all'approvazione delle relazioni che vennero per alzata di mano approvate ad unanimità.

A Manzano

Conferenza di S. E. Leicht

Il signor Podestà co. Guglielmo di Manzano e reggente la Sezione locale del Fascio ha costituito un numeroso Comitato elettorale composto di tutti i maggiori esponenti del Comune.

E' stato pubblicato un patriottico manifesto per la circostanza.

Si nutre fiducia che gli elettori accorrerano tutti alle urne.

Alle 17 di oggi ebbe luogo l'annunciata conferenza di Sua Eccellenza l'onorevole Leicht. Il teatro del Dopolavoro zeppo di autorità e di pubblico ha applaudito il distinto oratore il quale è stato fatto segno ad una ovazione finale e ripetuti alalà seguiti dall'Inno di « Giovinezza » suonato dalla nostra Banda musicale intervenuta alla simpatica cerimonia.

A Branco

Costituzione del Comitato elettorale

Ieri sera nella sede municipale del Comune di Tavagnacco in Branco il Podestà geom. Severino Cantoni ha riunita le notabilità e rappresentanze del Comune tra cui i dirigenti del Fascio, dei Combattenti, dei Mutilati, del Dopolavoro, dei Sindacati ecc per costituire il Comitato generale elettorale. Il Podestà rivolse all'affollato uditorio brevi parole spiegando lo scopo della riunione e illustrando l'opera del Regime e il dovere imprescindibile di tutti i cittadini di votare per la lista proposta dal Gran Consiglio fascista.

Dopo proficua discussione fu dal Podestà presentato un manifesto elettorale che fu accolto da unanimi applausi e che sarà domattina affisso nelle varie frazioni del Comune.

Si procedette infine alla costituzione del Comitato elettorale presieduto dal Podestà.

A Cordovado

L'assemblea dei Combattenti

Questa sera venerdì alle ore 20.30 nella sala Covassin avrà luogo l'assemblea dei Combattenti.

Interverrà anche il Podestà e il Segretario politico per dare le ultime disposizioni sulle prossime elezioni.

Riunione del Comitato elettorale

Questa sera venerdì alle ore 20, nella sala del Municipio si riuniranno tutti i membri del Comitato elettorale per prendere i definitivi accordi in merito al lavoro da svolgersi domenica 24 corrente per il Plebiscito nazionale.

Consegna delle tessere ai fascisti

Sabato 23 alle ore 20.30 nella sede del Fascio si dovranno trovare tutti i fascisti ai quali ne sia stato recapitato lo invito personale per la consegna della tessera per il 1929 e per ricevere istruzioni in merito alla giornata elettorale di domenica.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 21 marzo 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pressione al mare	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Temperatura	4.8	16.0	10.8
Umidità (0-100)	84	40	52
Vento Direzione	SW	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,6

Temperatura massima: 3,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti deboli del secondo quadrante; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione bàrica: Ancora regime di alta pressione esteso dal Volga al medio bacino mediterraneo. Ciclone sull'Islanda. La pressione decresce sulle isole britanniche e Europa centrale.

Probabilità: I venti spireranno intorno maestro lungo il versante Adriatico, sul restante d'Italia intorno nord con componente di levante. Annuvolamenti sulle regioni settentrionali ed alto Tirreno, cielo vario altre regioni della penisola. Temperatura in leggero aumento. Mare un po' agitato il Tirreno e coste della Sardegna, mosso altrove.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	TRIESTE 21	MILANO 20	MILANO 21
Rend. 3.50 %	71.50	70.50	70.10	70.05
Consol. 5 %	81.60	81.30	81.42	81.22
Prest. Littor	81.60	81.30	81.42	81.22
Obbl. Venezi	75.20	75.20		
Francia	74.60	74.57	74.58	74.58
Svizzera	367.50	367.50	367.40	367.41
Londra	92.71	92.71	92.70	92.72
New York	19.06	19.06	19.06	19.07
Berlino	453.50	453.50	453.17	453.25
Vienna	269.—	269.—	268.50	268.70
Romania	11.35	11.35	11.38	11.38
Belgio	265.75	265.75	265.35	265.20
Spagna	286.—	290.—	288.—	292.—
Praga	56.60	56.60	56.60	56.60
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	366.75	366.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.57	33.57	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Fervore di intensa e unanime preparazione
per il solenne Plebiscito del XXIV Marzo (VII)

Il discorso di S. E. Leicht al Teatro Puccini

Ieri sera il Teatro «Puccini» era gremito di pubblico convenuto ad ascoltare l'autorevole parola di S. E. Leicht. Sul palcoscenico spiccavano, accanto alla bandiera tricolore, i ritratti di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo.

Alle ore 21 l'illustre oratore sale sul palcoscenico, accompagnato da S. E. il prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, S. E. il senatore Luigi Spezzotti, S. E. il senatore Morpurgo, il Podestà conte gr. uff. Gino di Caporiacco, prof. Alberto Asquini, on. Tullio, comm. Bianco Viceprefetto e Commissario straordinario per l'Amministrazione provinciale, Console ing. Lionello Leskovic Vicesegretario del Fascio di Udine, co. Attimis, dott. Antonio Volpe e dott. Raffaello Pagani della Federazione Fascista, gr. uff. Suttina segretario particolare di S. E. Leicht, Filomeno Vitale Commissario dei Sindacati Fascisti, ingegner Someda e prof. Catalani della Federazione Combattenti.

Le autorità prendono posto su poltroncine appositamente preparate.

Il saluto della città

All'apparire delle illustri personalità, il pubblico prorompe in un caloroso applauso. Poi il Podestà pronuncia brevi e vibranti parole.

Non per una vuota consuetudine io sono qui vicino a S. E. Leicht — egli dice — ma per portargli il saluto di Udine; io sono qui per dirgli l'affettuosa ammirazione di Udine per l'opera sua di giurista, di storico, di uomo di Governo; io sono qui infine per dargli piena assicurazione che Udine domenica prossima compirà pieno ed intero il dover suo di gratitudine e di fedeltà al Duce della Patria.

Cittadini, noi abbiamo qui presente al nostro cuore ed al nostro spirito un indimenticabile ricordo. E' ricordo di 7 anni fa o sembra ricordo di ieri. Su questo palcoscenico il 20 settembre 1922, Benito Mussolini proclamava la necessità di quella rivoluzione che poi doveva far crollare, come vecchi scenari, uomini, ideologie, partiti, e pronunciava la grande promessa di salvare la Patria dal baratro in cui l'organo dei partiti l'avevano lanciata.

La promessa è stata mantenuta: possiamo anche dire che è stata sorpassata.

Ed allora non vi può essere maggiore orgoglio nè maggiore fierezza di quella di stringersi intorno a Colui che ha portato la patria ai fastigi della più grande vittoria.

Al di sopra di tutto ciò che può apparire stupido pettegolezzo, al di sopra di tutte le menzogne che il mondo invidioso lancia contro di noi, al di sopra di tutta l'impotenza di coloro che stanno in disparte e che appariscono fuscelli invano resistenti alla grande valanga, esaltiamo la nostra fede che non muore e, nel momento storico che noi viviamo, fermiamo la nostra volontà: oggi come ieri, domani come oggi, ovunque e sempre per la grande Patria, col Re e col Duce, sempre avanti, a mete più radiose, a vittorie maggiori.

Applausi vivissimi salutano le parole del Podestà.

Parla S. E. Leicht

Quindi S. E. Leicht inizia il suo discorso. L'illustre oratore, dopo aver rivolto un saluto cordiale alla città di Udine, continua ricordando il recente discorso pronunciato dal Duce a Roma, mettendone in rilievo l'aurea semplicità in confronto alla rettorica ampollosa dei discorsi elettorali di una volta; dice che il discorso di Mussolini ha dato il tono a quelle che debbono essere le odierne manifestazioni. In una superba sintesi il Duce ha esposto quanto il Fascismo ha fatto dall'ottobre 1922 ad oggi; e questa esposizione è di per sè un programma, perchè i risultati sin qui ottenuti sono la migliore promessa e garanzia di quelli che si otterranno in avvenire.

L'oratore afferma che si limiterà a rammentare qualche punto della immensa opera compiuta dal Fascismo, che va dal ristabilimento della pace pubblica, della tranquillità nel campo della industria e dell'agricoltura, al riordinamento della nostra moneta, al pareggio del bilancio, al ristabilimento della nostra posizione internazionale.

L'agricoltura

Egli accenna, anzitutto, alla «battaglia del grano», cui il Friuli ha partecipato con intensissimo interesse, e ne mette in luce la grande importanza anche per la stretta connessione col problema demografico, facendo rilevare come la popolazione costituisca la maggiore ricchezza che una nazione possegga; una ricchezza insostituibile, che la civiltà, sirena dalle forme affascinanti ma dai mortiferi amplessi, tende a far scomparire via via che essa progredisce. Se si vuol evitare il depauperamento demografico, occorre che la popolazione possa trarre il proprio nutrimento, nella maggior misura possibile, dal suolo della patria; da ciò, secondo la frase semplice ed incisiva del Capo del Governo, «l'imperativo assoluto: bisogna dare la massima fecondità ad ogni zolla di terra».

L'oratore ricorda le cifre che segnano il considerevole aumento progressivo della produzione granaria e quello che indicano le somme ingentissime spese dallo Stato per le bonifiche dei terreni incolti «poichè — egli nota — non basta spingere ad una coltura più intensa le zone già coltivate, bisogna ridurre, quanto più si possa, a coltura le zone che la malaria, l'umidità eccessiva o l'eccessiva aridità rese finora inadatte alla coltivazione». E qui egli richiama lo spettacolo consolante delle nostre brughiere, sfuggite sino a pochi anni fa come una zona di morte, perchè in preda alla malaria e oggi formicolanti di numerose famiglie coloniche, alle quali la feracità meravigliosa del suolo darà sicuro benessere. E a questo proposito ricorda che quando il senatore Raineri, relatore della legge sulle bonifiche, fece notare come nei mesi di ottobre e novembre 1928 si fossero costruite 105 case coloniche nelle bonifiche ferraresi, il Capo del Governo lo interruppe per osservare che in dieci mesi si erano appoderate 400 famiglie di braccianti. «E la più giusta ed umana soddisfazione — dice l'oratore — gli traluceva dal maschio volto, mentre pronunciava quelle parole».

L'industria

Passando dal campo dell'agricoltura a quello dell'industria, l'on. Leicht dimostra come anche in quest'ultimo si siano verificati, negli anni più recenti, notevoli progressi, nonostante la crisi derivata prima dalla inflazione e poi, inevitabilmente, dalla stabilizzazione monetaria.

«Chi si è trovato — egli dice — ad esaminare il bilancio in questo periodo, sa quali preoccupazioni destasse il gettito delle imposte e come il pareggio rappresentasse una perpetua incognita. Eppure l'eroico contribuente italiano ha superata anche questa crisi e lo Stato, con grande ardimento, non ha diminuita, ma anzi ha intensificata la sua azione stimolatrice».

«E' questa — continua l'oratore — una delle più gloriose caratteristiche della politica di Benito Mussolini: la fede nell'avvenire del Paese, nella grande missione dell'Italia nel mondo. Mentre altri, di fronte alle difficoltà del momento, impicciolivano i loro programmi, immiserivano l'azione del Governo, pensavano con sempre più intensa nostalgia alla politica del «piede di casa», il pensiero Mussoliniano sembra trarre dagli ostacoli sempre maggiore forza al pensar grande, al formulare più vaste e più gagliarde imprese».

La pubblica istruzione

L'on. Leicht, richiamandosi, ora, al posto che la volontà del Duce gli ha assegnato, invita l'uditorio a considerare quanto è stato fatto, nei duri anni pieni di tante difficoltà finanziarie per la pubblica istruzione. Per la scuola elementare sono state costruite circa 4590 aule e istituite approssimativamente 1300 nuove scuole: e a questa intensificata istruzione del popolo corrisponde una diminuzione considerevole dell'analfabetismo, la cui percentuale, che nel 1921 era del 40 per cento, è ora discesa al 25 per cento. Il numero degli asili d'infanzia è, poi, raddoppiato dal 1923 ad oggi. Notevoli miglioramenti sono stati apportati anche alla scuola media — che ha veduto istituite, in questi ultimi sette anni, 65 nuove scuole classiche — e vigoroso impulso è stato dato alla scuola professionale; dalla Riforma che, in questa materia, è in corso, si ritrarranno immensi vantaggi per il progresso economico e civile del Paese. Quanto all'istruzione superiore, mentre s'è cercato di migliorare i grandi istituti esistenti (basti citare le numerose convenzioni mercè le quali stanno sorgendo, nelle nuove Università, nuovi edifici per cliniche e laboratori), si è stabilito, per volontà del Duce, di far sorgere a Roma grandi laboratori completamente attrezzati, nei quali gli scienziati potranno dedicarsi esclusivamente alla soluzione dei più assillanti problemi della teoria e della pratica.

«Certamente — soggiunge l'oratore — molto rimane da fare, in questo come in tanti altri campi. Ma alla vasta azione da svolgere non manca la valida cooperazione delle province e dei comuni, nonchè di comitati locali appositamente costituiti. Il Paese collabora intensamente ed amorosamente col Governo: questo è doveroso ed è di grande sodisfazione l'affermare, perchè corrisponde a piena verità.

«Egli è, o Signori — esclama l'onorevole Leicht — che come Mussolini ha piena fede nel Paese, così questo ha piena fede nel genio del Capo del Governo».

Altri grandi problemi

L'oratore accenna qui all'opera mirabile compiuta dal Fascismo e dal suo Capo, per la quale è stata data all'Italia la pace interna, la sicurezza nel campo economico e restituita la sua dignità nazionale.

Rimaneva un gravissimo problema da risolvere nel campo nazionale e in quello internazionale: la pace con la Chiesa. Il trattato del Laterano lo ha risoluto, portando a compimento nel modo più felice quanto era stato invano tentato da statisti quali Camillo Cavour e Francesco Crispi. E' compiuta così l'unità spirituale della Nazione italiana e raffermata la sua saldezza, che costituisce la più alta meta della politica del Fascismo e che è necessaria ad ogni popolo per poter compiere la sua missione nel mondo.

L'on. Leicht ricorda a questo punto le parole di alta saggezza pronunciate ultimamente dal Duce circa la politica estera seguita dall'Italia nell'ora difficile che la vecchia Europa attraversa e dice che l'Italia ha la coscienza dei suoi diritti e della sua forza: forza che le proviene dalla perfetta coesione dei cittadini con lo stato.

«Qui sta — esclama egli — la gran forza dell'idea fascista».

L'oratore delinea, quindi, a rapidi tratti il meraviglioso ordinamento corporativo e i suoi benefici effetti economici e sociali e accenna a tutta la vastissima opera compiuta dal Fascismo, che, con le varie istituzioni cui ha dato vita, ha creato un complesso ammirevole di bellezza e di armonia.

Si sente il soffio — egli dice — di un'unica mente ordinatrice, per la cui forza quello che prima era un caos disordinato d'iniziative cozzanti fra loro diviene invece uno sforzo coordinato di direttive convergenti ad un unico fine: la grandezza e la potenza della Nazione».

E l'on. Leicht così conclude:

«Il quinquennio che fu aperto dal memorando discorso dell'11 marzo, vedrà, io ne ho piena fede, coronarsi questo edificio meraviglioso e voi tutti ne sarete gli artefici, perchè ciascuno di voi, nell'ambito che gli è riservato, sia esso ampio o modesto non importa, contribuirà a diffondere nei più profondi strati del popolo la grande parola del Fascismo, il pensiero animatore di Benito Mussolini».

Il discorso di S. E. l'on. Leicht, seguito con vivissimo interesse, sottolineato da applausi nei punti più salienti, è stato coronato da entusiastiche approvazioni.

Il messaggio del Grande Comitato cittadino

Il grande Comitato Cittadino costituito per le elezioni plebiscitarie del 24 marzo 1929 (VII) ha rivolto agli elettori il seguente messaggio:

«Cittadini!

Alla vigilia del voto per la costituzione del primo parlamento corporativo che sarà rappresentanza autentica delle forze produttive della Nazione, ricordiamo agli elettori udinesi, consapevoli della importanza dell'ora, che è loro dovere riconfermare la tradizione antica di patriottismo e la fede fascista in tante occasioni affermata dalla nostra città.

Il Plebiscito che il popolo italiano offrirà al Suo Condottiero, supera le competizioni elettorali di ogni tempo per assurgere ad una manifestazione di potenza i cui effetti sono destinati a varcare gli stessi confini della Nazione.

«Cittadini!

Con la mente rivolta alle immense difficoltà superate e alle opere grandiose compiute dal Regime, con la volontà di perfezionare l'edificio della nuova Italia, date il vostro voto alla lista Nazionale che si inizia, sintesi di forza ed auspicio di tutte le Vittorie, col nome di BENITO MUSSOLINI.

Udine, 22 marzo 1929 (Anno VII).

IL COMITATO CITTADINO

Presidente: LUIGI SPEZZOTTI - Senatore del Regno.

Vice-Presidenti: GINO DI CAPORIACCO - Podestà di Udine — LIONELLO LESKOVIC - Vice-Segretario Politico del Fascio di Udine.

Membri Delegati dalla Federazione Provinciale Fascista: ENEA CAINE - RAFFAELLO PAGANI - ANTONIO VOLPE.

Membri del Comitato: Morpurgo Elio, Presidente Banca del Friuli — Guglielmo Bianco, Commissario Prefettizio dell'Amministrazione Provinciale — de Puppi Raimondo, Vice-Podestà — Morpurgo Enrico, Vicepresidente Istituto Fascista di Cultura — Bertaciolli Mario, Presidente Cassa di Risparmio — d'Attimis Arbeno, membro del Direttorio del P. N. F. — Degani Augusto, membro del Direttorio del P. N. F. — Enrico del Torso, Vicepresidente della Filologica — Feruglio Visentin Anna, Presidente Sezione di Udine Famiglie Caduti in Guerra — Fabio Someda, Presidente Federazione Friulana Combattenti — Margherita Domenico, Commissario Mutilati ed Invalidi di Guerra — Marcovich Vittorio, Delegato Regionale Associazione Famiglie Caduti in Guerra — Pischiutta Maria Teresa, Delegata Provinciale dei Fasci Femminili — Attilio Membellardo, Presidente del Nastro Azzurro — Giuseppe Conti, Presidente Associazione Veterani e Reduci — Federico Valentinis, Presidente Sodalizio della Stampa — Carlo Fachini, Presidente Industriali Friulani — Luigi Bonanni, Presidente Ass. Naz. Alpini — Federico Ongaro, Pres. Ass. Volontari di Guerra — Giustino Sinigaglia, Presidente Arditi d'Italia — Michele Tonsatti, R. Ispettore Scolastico — Giulio di Caporiacco, Segretario Gen. Amministrazione Provinciale — Filippo Allatere, Com. Sezioni Balilla — Riccardo Angeliti, Preside R. Istituto Magistrale — Ciro Bortolotti, Preside R. Istituto Tecnico — Alberto Calligaris, R. Commissario Scuole Industriali — Emilio Catterina, Preside R. Ginnasio-Liceo — Carlo Fabbri, Preside R. Liceo Scientifico — Franco Bodini, Presidente Gruppo Esperantisti — Arturo Malignani, Presidente Società Elettrica Friulana — Alessandro del Torso, Presidente Ente Sportivo — Filomeno Vitale, Commissario Sindacati Fascisti — Paolo Olivieri, Segretario Ass. Fasc. Pubblico Impiego — Ferdinando Antonioli, Segretario Sindacato Riv. giornali e riviste — Cesare Armani, Segretario Sindacato Personale Albergo e Mensa — Mario Armellini, Segretario Sindacato Prov. Periti — Antonio Bellina, Segretario Sind. Venditori Ambulanti — Romano Biasutti, Segretario Sindacato Appalti — Domenico Rubini, Presidente Cattedra Ambulante di Agricoltura — Giacomo di Prampero, Commissario Collegio Uccellis — Bruno Mirtilli, Segretario Sindacato Prov. Ragionieri — Gasparo Cavallero, Segretario Sindacato Prov. Autori e Scrittori — Antonio Cavarzerani, Presidente Ordine Medici — Rinaldo Colledani, membro Direttorio P. N. F. — Giuseppe Degano, Segretario Sindacato Personale Bar e Caffè — Vittorio Donner, Segretario Sindacato Agenti Viaggiatori e Piazzisti — Luigi Faleschini, Ente Nazionale Cooperazione — Mario Gallinssi, Segretario Sindacato Falegnami ed Ebanisti — Libero Grassi, Segretario Comunità Artigiane — Francesco Gropplero — Vittorio De Iesse, Segretario Sindacato Operai Chimici — Angelo Lauzana, Segretario Ass. Postelegrafonici — Livio Manfredi, Segretario Sind. Commessi di Negozio — Massimo Mangilli, Rapp. Comune Catt. Ambulante — Silvio Marcuzzi, Segretario Sindacato Impiegati Esattoriali — Cesare Miani, Segretario Sindacato Prov. Architetti — Emilio Nardini, Presidente Cons. Procuratori — Giulio Nazzi, Segretario Sind. Infermieri — Giulio Perale, Gruppo Universitario Fascista — Venanzio Pirona, Pres. Cons. Notarile — Umberto Rizzi, Segretario Prov. Sindacato Musicisti — Aldo Fantini, Segretario Prov. Sind. Dottori commercialisti — Giovanni Della Savia, Presidente Ordine Veterinari — Angelo Tarizzi, Ass. Fasc. Scuola — Ernesto Toso, Segretario Prov. Sind. Assicurazioni — Erminio Vincenti, Segretario Sindacato Prov. Impiegati Amm. Az. Agricole — Primo Zagnoni, Segretario Prov. Sind. Trasporti Terrestri e Marittimi — Giovanni Zifolti, Segretario Fascio Femminile — Renato Zucchini, Segretario Sindacato Poligrafici — Enrico Barbetti, Consultore — Guido Berghinz, Consultore — Antonio Beretta, Consul. — Leone Drisdenti, Consul. — Rizieri Gos, Consul. — Libero Grassi, Consul. — Antonio Marin, Consul. — Giovanni Micoli Toscano, Consul. — Augusto Monai, Consul. — Morelli de Rossi Giovanni, Consul. — Silvio Moro, Consul. — Luigi De Nardo, Consul. — Franco Novacco, Consul. — Ugo Omet, Consul. — Gino Roiatti, Consul. — Renzo Storti, Consul. — Guido Vuga, Consul. — Carlo del Torso, Consul. — Antonio Gardi, Segretario Generale del Comune — Italico Rubbazzer, Presidente Ospedale Civile — Ermete Tavasani, Presidente della Congregazione di Carità — Luigi Pizzio, Direttore Generale delle Scuole comunali — Ugo Zilli — Piero Verardo — Achille Villoresi — Mario Pettoello, presidente Centro Naz. Cattolico — Giusto Venier, Presidente Banca Cooperativa — Francesco Martinuzzi, Presidente Banca Cattolica — Gualtiero Valentinis.

Il manifesto del Podestà

Il Podestà gr. uq. co. Gino di Caporiacco ha rivolto alla cittadinanza il seguente appello:

«Cittadini!

Vi sono momenti nella storia dei popoli, nei quali essi sono chiamati a scrivere il loro destino. Il momento che attraversiamo è uno di questi.

Dimostrare a noi stessi ed al mondo intero che siamo tutti compatti in una sola volontà ed in una sola fede; dire a noi stessi ed al mondo intero che le menzogne lanciate d'oltre Alpe non scalfiscono la nostra ferma compagine; affermare che tutta la Nazione accompagna il Duce del Fascismo nella sua aspra ed ostinata fatica: ecco il significato della votazione di domenica prossima.

Non ci trattengo di accorrere alle urne nessuna ignavia e nessuna viltà; ci sproni al compimento del nostro dovere di cittadini il ricordo di tempi che mai più non torneranno; esca dal nostro cuore il grido di gratitudine verso il Restauratore delle fortune della Patria. Udine, donde il Duce lanciò la squilla della Rivoluzione, dirà domenica prossima, col suo voto plebiscitario, che essa, come sempre, è antesignana d'ogni virtù civica e di ogni più alta comprensione patriottica.

Per l'Italia, con il Re, con il Duce, sempre a nuove vittorie.

Dal Palazzo del Comune, 21 marzo 1929 - Anno VII.

Il Podestà
GINO DI CAPORIACCO».

Appello ai Farmacisti

Il Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Farmacisti, dott. Maro Asquini, ed il Presidente della Commissione straordinaria dell'Ordine dr. Aldo Mainardis, hanno inviato a tutti gli iscritti una circolare ricordando loro il dovere di presentarsi con disciplina fascista alle urne e di svolgere, nell'ambito del proprio Comune, una attiva propaganda perchè gli elettori tutti diano il loro voto alla lista del Duce in riconoscimento della grande opera compiuta dal Gvern Nazinale e quale atto di fede nell'Uomo che la Provvidenza ha chiamato sette anni or sono a reggere le sorti del giovane popolo italiano.

E non vi è dubbio che i farmacisti del Friuli, che per le particolari condizioni della professione sono a quotidiano contatto con il popolo lavoratore, si renderanno anche in questa occasione benemeriti della Patria e del Fascismo.

La celebrazione del Decennale della fondazione dei Fasci

L'on. Pisenti parlerà domani sera al Teatro Puccini

A deroga delle precedenti disposizioni, s'informano tutti i fascisti della Sezione di Udine che sabato 23 corrente sarà celebrato in forma solenne il Decimo Annuale della fondazione dei Fasci.

Resta pertanto stabilito il seguente programma sul quale richiamo, da parte dei fascisti tutti, la massima attenzione.

Alla mattina di detto giorno dovranno essere esposte le bandiere da tutti gli edifici ed istituzioni fasciste.

Alle ore 18 suonerà per la durata di mezz'ora la storica campana dell'Arengo.

Alle 18.30 adunata di tutti i fascisti dei Sestieri del Fascio di Udine in Piazza Vittorio Emanuele dove, dopo poche parole di occasione del Podestà co. Gino di Caporiacco, parlerà un delegato del Fascio.

Alle ore 20 precise adunata di tutti i fascisti dei Sestieri davanti la Sede del Fascio di Udine in via della Prefettura 14, per la formazione del corteo che dovrà percorrere, con fiaccole accese, le vie Marinelli, Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio, Riva Bartolini, via Mazzini, via Marinoni, via Zanon, via Poscolle, via Cavour, via Savorgnana.

Tutti i fascisti entreranno quindi al Teatro «Puccini» dove l'on. Pisenti parlerà del Decimo Annuale dei Fasci e del Plebiscito.

Durante tutta la giornata del 23 corrente i fascisti sono tenuti ad indossare, indistintamente, la camicia nera.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

L'Ufficio Stampa della Federazione, comunica:

Nei giorni di sabato 23 e domenica 24 corrente i fascisti dovranno indossare la camicia nera.

Propaganda elettorale

ALTRI ORATORI CHE PARLERANNO IN VARI CENTRI DELLA PROVINCIA.

SPILIMBERGO: dott. Giovanni Groppiero, ore 20, venerdì.

PINZANO: dott. Giovanni Groppiero, ore 18.30, venerdì.

VALERIANO: dott. Giovanni Groppiero, ore 19, venerdì.

S. GIORGIO DI NOGARO: rag. Antonio Piacentini, ore 17, venerdì.

CAMINO DI CODROIPO: rag. Antonio Piacentini, ore 19, venerdì.

AVIANO: Giovanni Fabris, ore 17, venerdì.

LAIPACCO: dott. Aldo Fantini, ore 20 venerdì.

Gruppo universitario fascista friulano

Tutti gli Universitari Fascisti devono trovarsi domani sera sabato alle 18.30 e alle 21 in via della Prefettura, presso la Federazione Provinciale.

Tenuta: Camicia nera e berretto goliardico.

Disposizioni per le elezioni plebiscitarie

Per quanto riguarda la giornata fissata per le elezioni plebiscitarie, s'informano tutti i fascisti che è desiderio di questa Segreteria politica che per le ore 12 di domenica 24 corrente tutti gli iscritti abbiano adempiuto al loro obbligo di votare.

Coloro che per impedimenti fisici o malattia non si sentissero in grado di uscire di casa faranno pervenire al Fascio di Udine, entro sabato 23 corrente documentata giustificazione medica.

Sono state impartite a questo riguardo severissime disposizioni ai Capi Sestiere per la più scrupolosa vigilanza sui propri dipendenti.

Tutti i fascisti indistintamente, durante tutta la giornata di domenica 24 corrente dovranno indossare la camicia nera.

Conferenze elettorali

Domani sera 22 corrente mese alle ore 20.30 in un'aula delle Scuole di S. Osvaldo, il Capo del 5.o Sestiere terrà una conferenza elettorale.

Tutti gli elettori della frazione di S. Osvaldo sono invitati ad intervenire. Parlerà il Capo Sestiere signor Antonio Carraro.

Domani sera alle ore 20.15 in un'aula delle scuole di Laipacco, sarà tenuta a cura del dott. Aldo Fantini del Fascio di Udine una conferenza elettorale agli elettori di quella Frazione.

Sezioni elettorali nei locali scolastici

Il R. Provveditore agli Studi ha impartito le opportune istruzioni agli Ispettori Scolastici ed ai Direttori Didattici della Regione perchè i locali scolastici designati come sede di Sezioni elettorali siano messi a disposizione delle competenti autorità per il tempo strettamente necessario ai fini della preparazione delle singole Sezioni e delle operazioni elettorali.

Riunione di Presidenti dell'A. N. Combattenti

Ieri, alle ore 15, nella sala superiore della Casa del Combattente, in Piazzale XXVI Luglio, si sono riuniti i Presidenti delle Sezioni combattenti di Povoletto, Campoformido, Pradamano, Salt, Brossa, Meretto di Tomba, Martignacco, Nogaredo di Prato, Pasian di Prato, Pagnacco, Moruzzo, Percoto, Pavia di Udine, Risano, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Lestizza, S. Maria di Sclaunicco, Nespoledo, Codroipo, Sedegliano e Reana del Roiale, per ricevere dal Presidente della Sezione di Udine, signor Ugo Degani, le norme sul comportamento dei combattenti nelle prossime elezioni plebiscitarie.

Il signor Degani ha voluto ricordare ai signori Presidenti che è preciso dovere dei combattenti tutti di recarsi compatti alle urne per portare la loro approvazione per la lista nazionale, lista voluta dal grande camerata Mussolini, Duce del Fascismo, capo di quel Regime che ha saputo rivalorizzare la Vittoria e ridare la gloria ai Caduti per la Patria.

Dopo avere ricordata la necessità di portare a conoscenza dei soci il significato di queste elezioni, ha raccomandato di spiegare chiaramente il modo di votazione al fine di evitare possibili errori.

La simpatica riunione si sciolse al grido di alalà per il Re, per il Duce, per il Fascismo.

Come si vota

Ricordiamo le modalità essenziali della votazione.

La scheda di Stato è di due tipi: il primo tipo è di colore bianco all'esterno, riproduce all'interno, per tutta la superficie, i colori della bandiera nazionale, e reca in calce alla formula: «Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo?», la parola «Sì»; il secondo tipo è di colore bianco tanto all'esterno quanto all'interno, e in calce alla formula suddetta reca la parola: «No». L'elettore si presenta al tavolo della presidenza col certificato elettorale o con l'attestazione dell'iscrizione nelle liste vecchie, se si tratta di elettore che abbia inoltrato ricorso, per essere autorizzato a votare, al Presidente della Corte d'Appello. Riconosciuta la identità personale dell'elettore, il presidente estrae una scheda da ognuno dei due pacchi che ha sul tavolo e le consegna all'elettore stesso. Questi si reca in una delle cabine a ciò destinate ed esprime il suo voto, scegliendo la scheda preferita, che deve ripiegare secondo le indicazioni in essa contenute e chiudere inumidendo la parte ingommata. Prima di abbandonare la cabina introduce nell'urna, ivi situata, la scheda non preferita, poscia ritorna presso il tavolo dell'ufficio e consegna al presidente la scheda prescelta.

Attività Sindacale fascista per il Plebiscito

Come fu precedentemente annunciato, ieri nella sala delle riunioni dei Sindacati Fascisti si è tenuta l'imponente assemblea dei Fiduciari dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura presieduta dal Vicesegretario E. Vincenti, che ha ricordato con un forte discorso ai buoni lavoratori della terra tutte le opere del Fascismo e le leggi che ha dato per l'incremento dell'Agricoltura.

Dopo aver spiegato il significato del Plebiscito di domenica il camerata Vincenti ha dato le necessarie disposizioni in proposito.

I lavoratori della terra, concluse il camerata Vincenti, dimostreranno ancora una volta quanto è grande il loro attaccamento per il Duce del Fascismo che guarda sopratutto ai lavoratori considerandoli i più fedeli collaboratori per la rinascita dell'Italia fascista.

Il discorso spesse volte interrotto viene infine salutato con possenti alalà al Duce del Fascismo.

Il manifesto del Sindacato panettieri

Il Segretario provinciale del Sindacato panettieri camerata Girardis, ha rivolto agli iscritti il seguente appello:

«Camerati, Il Paese si accinge col plebiscito del 24 marzo a compiere il suo dovere che significherà consenso al Duce e alle sue opere, alla impresa di ricostruzione materiale e morale.

Panettieri! Il vostro Direttorio vi chiama a raccolta perchè compatti si veda alle urne.

Diremo, col consueto fervore tutta la nostra ammirazione e devozione di promessa per il Duce nostro amato.

La nostra categoria già procede orgogliosa nel suo rinnovamento verso la meta sicura additataci dai nostri padri.

Il Fascismo ci ha dato tutte quelle leggi che sempre avevamo reclamato e mai avute dai passati governi.

Chi oserà assentarsi domenica alla grande manifestazione per il plebiscito?

Camerati panettieri, per l'Italia Fascista, A NOI!»

Comizio Sindacale

Si ricorda a tutti i lavoratori dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio e dei Trasporti che questa sera alle ore 18.30 precise dalla sede dei Sindacati in via Prefettura, Piazzetta Valentinis il capo del Sindacalismo fascista della Provincia parlerà ai lavoratori per il plebiscito di domenica 24 marzo. I diversi sindacati di categoria interverranno regolarmente inquadrati guidati dai Segretari.

Il vibrante appello della Federazione agricoltori

Nell'intensa preparazione per l'imminente plebiscito, anche la Federazione sindacati fascisti degli agricoltori svolge attiva e proficua opera di propaganda a mezzo dei propri funzionari nei vari centri della Provincia e dei Fiduciari comunali. Sono state svolte all'uopo riunioni e assemblee illustrando l'imponente lavoro ricostruttivo effettuato dal Fascismo sotto la guida altissima del Duce cui deve innalzarsi la perenne gratitudine della Nazione.

La presidenza della Federazione agricoltori ha inoltre diretto il seguente appello:

«Le elezioni politiche del Regime Fascista non possono essere confuse con i soppressi Luoghi Comuni di epoche ormai tramontate, nelle quali l'imponente ed agnostico parlamentarismo di uno stato demo-massone, faceva, con un mercato di voti, il mercato delle coscienze.

Moralizzata la vita pubblica in Italia, il Regime si è dato a studiare ed a risolvere tutti i problemi economici con fervore e con entusiasmo, stabilendo il principio che una Nazione può sperare nel suo avvenire solo quando la saggezza dei Governanti e la disciplina del popolo sanno collaborare per il miglioramento e la prosperità.

Così, eliminate industrie inutili e passive per l'economia nazionale e valorizzate invece quelle che possono bene svilupparsi nel nostro Paese, il Fascismo non poteva dimenticare l'agricoltura che rappresenta la colonna basilare del progresso economico.

Ed oggi gli agricoltori italiani sanno e sentono di non essere più negletti, di non rappresentare più una massa anonima e senza coesione, perchè il Regime li ha posti alla testa delle attività nazionali.

I provvedimenti del Governo, che vanno dalla bonifica integrale al credito agrario e fondiario; dalla difesa del grano contro la concorrenza estera attraverso il dazio protettivo, alla battaglia della produzione; dalle esenzioni tributarie per le famiglie numerose, che sono quasi tutte di agricoltori, alla creazione di organi economici e di collegamento, come le Federazioni degli Agricoltori e i rispettivi Sindacati, che efficacemente ne tutelano gli interessi; dalla difesa contro le speculazioni, negli acquisti e nelle vendite, alla costruzione di strade, ai Consorzi irrigui, ai Consorzi di bonifica ecc. ecc.: tutto questo insieme grandioso di opere, prova efficacemente come alle chiacchiere di un tempo si siano sostituiti i fatti.

E per la prima volta nella vita pubblica italiana gli agricoltori sono rappresentati nella nuova Camera con un gruppo compatto di 48 Deputati: uomini tutti che hanno dedicato e dedicano le loro migliori energie alla vita dei campi, uomini che sono consci del compito gravoso che i rurali hanno ad essi affidato, uomini che danno massima garanzia di saper corrispondere alla fiducia del Regime e dell'agricoltura.

Qualche melanconico tradizionalista potrà forse lagrimare i vecchi sistemi elettorali che meglio si prestavano alle camarille ed alle ambizioni; ma queste velenose insinuazioni non hanno più alcuna presa: in Regime Fascista non occorre sapersi presentare bene, non basta saper fare dei bei discorsi o delle grandi promesse: «Bisogna solo essere onesti e capaci».

Questi sono i requisiti dei componenti la nuova Camera: questa è la garanzia che il Fascismo offre a tutti i cittadini.

E domenica il popolo, tutto il popolo, disciplinatamente, votando compatto il SI' dimostrerà al mondo la sua dedizione al Regime e la sua fede nell'avvenire grandioso dell'Italia nostra».

La circolare ai Fasci femminili

La Delegata provinciale dei Fasci Femminili signora Maria Teresa Pischiutta rivolge alle Segretarie dei Fasci femminili della provincia di Udine la seguente circolare:

«Nell'approssimarsi della giornata elettorale, richiamo l'attenzione delle fasciste e di tutte le donne udinesi e friulane sull'imminente dovere che loro incombe in questo solenne momento. Non v'ha dubbio che sapranno tutte mantenersi all'altezza della fama conquistatasi nelle passate lotte si felicemente superate e che daranno prova della loro immutata fede e fervore patriottico acciocchè Udine non sia seconda a nessuna città italiana in questo atto di devota affermazione verso il nostro magnifico Duce.

L'azione a cui vi chiamiamo, non è politica, non battaglia impersonata su uomini, ma è atto di devozione e di dedizione a quell'idea che sempre serviamo allorchè ci curviamo su di una culla dolente o indirizziamo la gioventù nuova, o solleviamo la miseria del popolo o assistiamo i bisogni delle operaie in nome di Dio e del Fascismo.

L'elezioni infatti, oggi non portano più alla ribalta un uomo piuttosto che un altro, ma il Fascismo stesso, quadrato e compatto; e chi avesse dei dubbi o volesse discutere, si ricordi che non sono in causa le persone ma l'Italia fascista con la sua volontà, con la sua fede indomita.

Votare la fiducia al Regime significa approvare il miracolo dell'Italia di Vittorio Emanuele III, e di Benito Mussolini, in una parola: l'Italia risorta.

Occorre far opera sottile, persuasiva, penetrante, il consiglio e di approvazione; nessuno dei vostri mariti, fratelli o figli nessuno di quella parte di popolo tanto spesso ignorata e da voi beneficata, che ha fiducia in noi, nessuno manchi il 24 marzo a dar la sua adesione alla lista che il Gran Consiglio del Fascismo ha proposta.

E non sarà atto di politica l'aver fatto questo, ma coscienza della più alta e schietta italianità, espressione di più intenso amore per il focolare che vogliamo in pace, per le opere di bene che desideriamo più estese, per l'idea che serviamo con orgoglio e con fede».

La presente circolare serve da comunicazione ufficiale a tutte le signore Segretarie dei Fasci femminili della Provincia.

La Società Cattolica di Mutuo soccorso e le elezioni

Il prof. cav. Selan presidente della Società Cattolica di Mutuo Soccorso, ha diramato ai soci un nobile appello in occasione delle votazioni plebiscitarie di domenica prossima.

«La nostra Società — dice la circolare — che ha per fondamento l'amore indefettibile a Dio e alla Patria, non deve lasciar passare questa occasione senza esprimere il suo grato animo verso il Regime che, tra l'altro, ha saputo realizzare una delle conquiste più care al cuore di ogni cattolico e di ogni italiano: la conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, sorgente di immancabili fortune, di grandezza e prosperità per la Nazione. Invito pertanto i soci a compiere il loro preciso dovere di cittadini votando affermativamente nel plebiscito in conformità ai su esposti sentimenti e in obbedienza alle direttive delle superiori gerarchie».

La Cooperativa scaricatori

Gli iscritti alla Cooperativa scaricatori e caricatori interni delle Ferrovie dello Stato in una riunione indetta dal proprio Presidente signor Ernesto Degano, hanno deliberato di recarsi compatti alle urne domenica 24 marzo per esprimere con voto plebiscitario la loro grata adesione al Regime e al Duce del Fascismo, salvezza dell'Italia.

Cronaca Udinese

L'orario di chiusura degli esercizi nelle sere di sabato e domenica

Il R. Prefetto della Città e Provincia di Udine, visto l'art. 94 e 95 T. U. Leggi di P. S. 6 novembre 1926 N. 1848, decreta:

Per la sera del 23 corrente mese e per la sera del successivo 24 (giorno di elezioni) l'orario di chiusura dei pubblici esercizi, esistenti nella Provincia, è stabilito come appresso:

1) Per le città di Udine e di Pordenone gli esercizi, autorizzati a chiudere alle ore 24, e quelli che fruiscono di protrazione di orario per qualsiasi ragione, oltre detta ora, debbono chiudere alle ore 23;

2) Tutti gli altri esercizi di dette città e tutti gli esercizi degli altri Comuni della Provincia, debbono anticipare di un'ora l'orario normale di chiusura;

3) E' vietato in modo assoluto durante la giornata del 24 corrente la vendita delle bevande alcooliche, aventi un contenuto in alcool superiore al 21 per cento del volume.

I signori Commissari Prefettizi, Podestà, Funzionari ed Agenti di P. S. e l'Arma dei C.C. R.R. cureranno la rigorosa osservanza del presente Decreto.

Dato a Udine, li 18 marzo 1929 A. VII.

Il Prefetto: MOTTA.

Adunanza delle Patronesse della Fiera pasquale di beneficenza

Oggi, alle ore 17, nella sala della Loggia Municipale, presieduta da S. E. il senatore Morpurgo, si terrà l'adunanza delle Signore Patronesse della Fiera Pasquale di Beneficenza, dall'opera cortese delle quali il Comitato si ripromette efficace appoggio e larga azione di propaganda.

Un telegramma del Podestà all'Accademico Bonaldo Stringher

In occasione della nomina di S. E. Bonaldo Stringher a membro dell'Accademia d'Italia, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha interpretato il sentimento della cittadinanza, inviandogli il seguente telegramma:

«Eccellenza Bonaldo Stringher, Governatore della Banca d'Italia, Roma. — Udine saluta con orgoglio il suo figlio prediletto assunto per forza d'ingegno di lavoro di civismo all'alto onore che la nuova Italia decreta ai migliori tra i suoi cittadini — di CAPORIACCO, Podestà».

Adunanza plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia

Martedì 26 corrente mese, ad ore 10.30 il Consiglio Provinciale dell'Economia si riunirà in adunanza plenaria per trattare gli argomenti di cui il seguente ordine del giorno:

a) (Seduta pubblica) - 1. Approvazione verbali della seduta plenaria del 30 gennaio 1929 e di quella delle sezioni Industriale e Commerciale del 4 febbraio 1929 — 2. Rimborsi di tassa consiliare ad esattorie;

b) (Seduta privata) - 3. Formazione del Ruolo suppletivo dei periti agrari, per il triennio 1927-1929 — 4. Eventuali.

Attività Sindacale

Convocazione dei Direttori Provinciali dell'Agricoltura

Sabato alle ore 10 sono convocati nella sede dell'Unione Provinciale in via Prefettura i seguenti Direttorii:

Sindacato Provinciale Coloni e Mezzadri — Sindacato Provinciale Piccoli Coltivatori diretti — Sindacato Provinciale Maestranze Boschive e Forestali — Sindacato Provinciale Impiegati Amministrativi, Aziende Agricole — Sindacato Provinciale Salariati e braccianti — Sindacato Provinciale Pastori e Maestranze zootecniche.

Non saranno riconosciute assenze non giustificate.

Adunata della Coorte Avanguardista udinese

L'O. N. Balilla comunica:

Domani sabato alle 17.30, si terrà la adunata della Coorte avanguardista udinese; luogo di riunione: cortile della Palestra di via dell'Ospedale; divisa di parata; musicanti con strumento.

Riunione Esercenti

La Federazione fascista friulana dei Commercianti, Sezione Pubblici Esercizi, invita tutti gli esercenti ad intervenire alla riunione indetta per oggi 22 corrente, alle ore 15, presso la sede del Sestiere «Pio Pischiutta» via Caterina Percoto, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

a) Elezioni plebiscitarie — b) Interessi vari di categoria.

Nessuno deve mancare.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani sabato alle ore 15 al Cinema Eden avrà luogo il consueto unico spettacolo settimanale promosso dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. con lo svolgimento del seguente imponente programma: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Viva il Re» magnifico dramma di profondo sentimento, di grazioso eroismo di care avventure in cinema atti interpretato dal bambino prodigio idolo delle folle Jackie Coogan; ed infine la comicissima americana «Br... che freddo» con Harold Lloyd.

Grave caduta dalla bicicletta

Ieri sera alle 19.30 è stato accolto all'Ospedale il ragazzetto Pietro Gironi di anni 11 di Manzano. Egli, correndo in bicicletta era caduto fratturandosi l'omero sinistro. Il medico di guardia dott. Accordini lo visitò dichiarandolo guaribile in 40 giorni.

Cadendo dalle scale

Scendendo le scale di casa ieri nel pomeriggio, Elisabetta D'Odorico fu Giovanni di anni 68 abitante in via Del Bon si fratturò il femore destro. Trasportata all'Ospedale il dott. Turello la [illegible] dichiarandola guaribile in 60 giorni.

Una stufa su di un piede

Alle ore 16 ieri è stata trasportata all'Ospedale Rosa Zanella di anni 73, vedova Cabai di Laipacco. Ella presentava lesioni al piede destro con probabile frattura del metatarso. Tali lesioni, dichiarate guaribili in 40 giorni, sono state prodotte dalla caduta accidentale di una pesante stufa sul piede.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o pasta in brodo - Baccalà, tonno o maiale - Contorno.

Sera: Risotto di magro - Vitello alla genovese o uova - Contorno.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Un eccezionale spettacolo
Il "Moulin Rouge" de Paris

Un avvenimento artistico di primo ordine è annunciato per il pubblico udinese. Si tratta di una eccezionale compagnia formata da elementi internazionali che eccellono nell'arte del «Varietà» mondiale.

Un forte nucleo di primari artisti del famoso «Moulin Rouge» de Paris, ha iniziato una fortunata tournè in Italia con un crescendo di successi che certamente si ripeterà anche nella nostra città.

Revue — Revuettes — Sckec — Grandi attrazioni — Balletti — Canto e Danze — Giocolieri — Fachiri — Bajadere e Kor Boll il Re della risata formano il complesso e variato programma.

Fanno parte della compagnia alcune fra le più reputate stelle del «Varietà» come Germana Lo la insuperabile stella — Jenni Grej la super Stella elegantissima — Marga Ficher prima ballerina assoluta delle Folies Bergeres di Parigi — Walter Kiti Okio e Dakmir lo insuperabile trio giapponese, ed il professor Dorigo l'uomo miracolo. — The Dominus attrazione di forza — Ketti l'avvenente generica — Juli il canzoniere melodista — Tatus il virtuoso musicale, ed altri interessantissimi numeri che certamente solleveranno il più entusiastico consenso nel nostro difficile pubblico.

La più grande e bene accetta novità sarà quella dello spettacolo continuato (tipo cinematografo) con un prezzo fisso identico a quello dei cinematografi della città.

E' questo un sistema francese che ha incontrato il plauso di tutte le principali città del mondo. Il pubblico con una piccola spesa potrà assistere ad uno spettacolo da capitale e l'orario sarà a scelta del pubblico perchè lo spettacolo avrà inizio alle ore 15 di domenica 24 corrente e sarà continuato fino alle ore 24 in modo che tutti i numeri saranno veduti.

Il gestore del Teatro, signor Italo Battista merita un plauso per questa novità del grande spettacolo continuato a prezzi da cinematografo e certo il pubblico udinese dimostrerà di sapere apprezzare l'iniziativa accorrendo numeroso a delle veramente eccezionali rappresentazioni che il Teatro «Puccini» darà per soli tre giorni: domenica, lunedì e martedì.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 13.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19.
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile